

Io mi sono preparato una scaletta di interventi, però come al solito non riesco mai a seguire l'ordine che mi sono dato mentalmente; per cui parlerò un po' così, in base a quello che mi viene in mente.

Detto questo io quando ho letto la vostra richiesta all'O.d.G. di convocazione del Consiglio Comunale, per lo meno la prima richiesta datata 23 Febbraio 2010, non ho detto nulla. Successivamente però ho visto l'integrazione della vostra richiesta di convocazione di Consiglio Comunale, in cui si parla di controllo politico ed amministrativo in merito all'applicazione dell'articolo 22 del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro sugli Enti Locali ed indirizzi alla Giunta ecc... in merito alla riorganizzazione del servizio.

Allora ho fatto una breve riflessione, nel senso che se l'avessimo formulata noi questa richiesta di convocazione di Consiglio Comunale sicuramente le Opposizioni ci avrebbero saltate addosso, perché è inconcepibile che si parli di controllo politico amministrativo in merito all'applicazione dell'articolo 22 del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro. Questo perché? Ve lo spiego subito. Il Consigliere Ottini, che spesso mi dispiace richiamare sempre il suo nome, però mi fa sempre piacere fare un confronto con quello che lei spiega quando fa i suoi interventi. Allora, se il Consigliere Ottini ha richiamato in modo esplicito il Decreto Legislativo del 1993 in materia di pubblico impiego, così come ha richiamato il Decreto Legislativo 165 sempre in materia di pubblico impiego, allora mi suona strano come mai abbia fatto esplicito riferimento all'ingerenza della politica per quanto riguarda gli aspetti legati alle rappresentanze sia di parte pubblica che di parte sindacale. Perché il Consigliere Ottini deve ricordare che queste due disposizioni normative sanciscono una precisa e netta separazione tra ciò che deve fare la politica e ciò che devono fare i dirigenti; quindi proprio dal Decreto Legislativo del 93 noi vediamo quella che è la vera e la netta separazione tra gli organi gestionali e gli organi di indirizzo politico.

Allora, finalmente questa sera, che per la prima volta ci voleva l'era Cattaneo per dare spazio e sfogo e libertà agli organi gestionali, diversi dagli appiattimenti che si erano verificati in passato da parte di qualche dirigente nei confronti delle Giunte di Sinistra, allora finalmente riusciamo a dare sfogo e spazio ed autonomia agli organi gestionali, e questa sera voi rimproverate le decisioni che hanno preso i dirigenti di questa Amministrazione.

Veramente mi sembra un intervento fuori luogo. Tra l'altro la scelta che si è verificata questa sera è una scelta che non è stata determinata, che non è stata creata assolutamente dalla politica, ma è un problema che risale fin dall'anno 2001. Allora se nell'anno 2001 c'è stato un preciso accordo tra la delegazione di parte pubblica e la delegazione di parte sindacale, nel far riferimento al parere dell'ARAN che è stato tenuto buono fino a Giugno del 2009 salvo conguaglio, non vedo il motivo per il quale si crea tanto allarmismo dal Settembre 2009 fino ad oggi.

Tra l'altro questa Amministrazione ha anche dato una certa rassicurazione, ha anche dato una propria disponibilità nel recuperare quell'indennità di turno di circa 1.000 Euro all'anno, che potrebbe essere compensata, che potrebbe essere recuperata con il pagamento di altre indennità, quale quella di disagio oppure legata a determinati progetti.

Personalmente non vedo come mai ci sia così tanto allarmismo, stante la disponibilità di questa Amministrazione nel recuperare determinate somme che si sono perse con l'indennità di turno. Tra l'altro non è una volontà dettata dalla politica, ma è una precisa disposizione, sono precise disposizioni legate a determinate dirigenziali, che tra l'altro sono supportate e suffragate anche dai pareri legali, anche da pareri legati al massimo organo di rappresentanza della funzione pubblica che è l'ARAN.

Allora, se questa Amministrazione, ovvero in particolare i dirigenti di questa Amministrazione, si sono rivolti alla Corte dei Conti che si è dichiarata incompetente, e poi si sono



rivolti all'ARAN che ha dato il suo parere, allora io non vedo il motivo per il quale bisogna assalire i dirigenti che hanno agito in tutta autonomia. Di conseguenza se avessero agito diversamente da come si sono comportati a tutt'oggi su di loro si sarebbero accesi i riflettori della Corte dei Conti, perché gli avrebbero chiesto sicuramente il risarcimento danni per aver determinato, per aver deliberato e per aver naturalmente previsto il pagamento di determinate indennità sulla base di pareri diversi non favorevoli da parte di supremi organismi che, seppure non vincolanti, ma sicuramente vanno presi e tenuti in fervida considerazione.

Detto questo cosa può fare la politica? Cosa può fare questa Amministrazione? Io credo che l'Amministrazione Comunale, in particolare questa Amministrazione perché il problema non è nato adesso... Tra l'altro le determinate dirigenziali se non ricordo male sono nate nel Marzo del 2009, quindi durante il periodo del Commissariamento, non certamente durante l'avvento di questa Amministrazione.

Quindi... (Dall'aula si replica fuori campo voce) No, le determinate dirigenziali sono nate nel Marzo del 2009, nel Marzo del 2009, in cui non c'era questa Amministrazione.

Allora, se determinate decisioni sono state assunte in piena autonomia nel Marzo 2009 certamente non è questa Amministrazione che vuole creare un bavaglio, che non vuole garantire la retribuzione ai lavoratori degli asili nido, alle maestre degli asili nido; stante anche la piena responsabilità che è stata dimostrata nei loro confronti per recuperare e per compensare la perdita di queste indennità, con il recupero e la previsione di altri istituti.

Allora qual è la funzione della politica? La funzione della politica è proprio quella di creare un tavolo di confronto, un tavolo operativo per poter risolvere questo problema. È questo il compito della politica, dell'Amministrazione Comunale, quello di dar corso ad un atteggiamento costruttivo e non distruttivo.

Quindi, voglio dire, carissimo collega Sacchi, noi non siamo solo promotori della libertà, noi siamo promotori dei tavoli costruttivi, noi siamo promotori della risoluzione dei problemi. Diversamente da voi, che siete invece promotori del disordine. Ogni qualvolta c'è un gruppo di lavoratori che viene in Consiglio Comunale voi vi eleggete paladini delle loro difese, quando questa invece è una prerogativa di questa Amministrazione Comunale e non solo vostra! È una prerogativa di questa Giunta, che non è stata mai e non sarà mai contro i lavoratori.

(Entrano i consiglieri Albergati e Depaoli. Presenti n. 39)

PRESIDENTE

Grazie... Prego... Prego... (Dall'aula si replica fuori campo voce) Prima di dare la parola al Consigliere Castagna volevo ricordare al Consigliere Gimigliano, che mi ha rimproverato per aver messo all'ordine del giorno questo Consiglio Comunale, vorrei fargli capire che questa Presidenza è a favore di tutta la popolazione, che non fa discriminazioni e che un altro Presidente, giustamente come lei ha detto, non l'avrebbe portato in Consiglio Comunale; nonostante la successiva modifica.

Siccome questa Amministrazione non ha niente da farsi perdonare allora il Presidente ha condiviso quali erano le aspettative dei lavoratori.

Prego Consigliere Castagna.

CONSIGLIERE FABIO CASTAGNA

Grazie Presidente. Io questa sera ho assistito ad un lungo dibattito in cui spesso si sono portate a giustificazioni pareri dell'ARAN, pseudo disposizioni legislative invalicabili.

Io partirei, vorrei partire da qualche considerazione di buon senso, innanzitutto queste disposizioni dell'ARAN non erano così invalicabili se le precedenti Amministrazioni hanno deciso diversamente e se questi provvedimenti non sono mai stati annullati. Questa è la prima considerazione che mi verrebbe da fare, in punta di buon senso.

Un'altra considerazione che mi verrebbe da fare è: tutta questa fretta, decidere a Marzo la sospensione dell'indennità di turno, si poteva anche aspettare l'insediamento della nuova Amministrazione Comunale. Soprattutto anche la nuova Amministrazione Comunale poteva rivedere questa posizione, invece è da mesi che cincischiamo su questo problema. Questa è un'altra considerazione mi auguro di buon senso, credo sicuramente di buon senso. Soprattutto mi sarei anche aspettato che a Marzo, in assenza di un'Amministrazione Comunale eletta dai cittadini, ma avendo un'Amministrazione Comunale facente funzioni tramite gestione commissariale, ci si fosse messi anche nei panni dei lavoratori che si vedono decurtate quote di stipendio. Dall'alto delle proprie posizioni personali mi sarei aspettato che si fosse pensato anche ai lavoratori anziché decurtare quote di stipendio, francamente; perché bisogna pensare anche a qualcun altro, bisogna pensare a chi magari non ha grandi stipendi, per cui 100 o 150 Euro sono una somma importante nel proprio menage quotidiano e familiare.

Io queste considerazioni me le sarei aspettate e non le ho viste francamente, mi fanno profondo dispiacere.

Detto questo, ci si continua a trincerare da parte della politica, da parte di chi amministra, decisioni dirigenziali invalicabili; ma caspita, mi viene da dire, ma cosa andiamo a votare a fare se poi i dirigenti decidono tutto quello che c'è da fare? Francamente cosa andiamo a votare da fare?

Allora io credo che così come la politica, la politica che traccia la retta e la dirigenza che deve eseguire questa rotta nell'ambito chiaramente del rispetto delle leggi, così come la politica negli scorsi anni ha provveduto a riconoscere a questi lavoratori le indennità di turno, come mai si sia venuti meno in questo momento, come mai si cincischi da mesi su questa questione.

Io non aggiungo altro, ma chiedo – Presidente – che al termine di questa discussione si proceda al voto sull'O.d.G. e si proceda al voto a chiamata ad appello nominale, affinché ciascuno si assuma le proprie responsabilità nel riconoscere un diritto, un diritto, nel riconoscere un riconoscimento a quella che è un architrave, il personale dei servizi... un servizio di eccellenza dell'Amministrazione Comunale. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Castagna. Consigliere Mognaschi.

CONSIGLIERE MATTEO MOGNASCHI

Grazie Presidente. Cosa dire su questa questione? Sicuramente è il primo caso che mi capita di questioni legate al Sindacato che poi riguardano anche dei contatti. Una decina di giorni fa, si ricordava bene anche il Presidente, con gli altri Capigruppo abbiamo fatto una Conferenza Capigruppo, chiesta dai delegati sindacali, che per altro mi sembrava anche essere andata molto bene, perché alla fine eravamo tutti d'accordo sul cercare una soluzione politica a questa questione. Tutti, mi sembra che qui sia emerso chiaramente, hanno detto che questa annosa vicenda risale ormai a 5 o 6 anni fa, è una questione che al di là della politica, dei dirigenti, comunque è una questione che si rifà indietro almeno di un paio di Amministrazioni, quindi questa Amministrazione voleva come in tante altre questioni mettere un pochino la parola fine, e cercare di sanare una volta per tutte la diatriba.



Sicuramente sono state chieste con correttezza, volendo fare le cose per bene, dei pareri all'ARAN, che hanno sostanzialmente dimostrato che non si poteva chiamare indennità di turno. Qui ritengo e rivoglio ribadire la coerenza rispetto a quella Conferenza dei Capigruppo dove erano rappresentate le forze politiche, che un'apertura politica c'è stata, perché la linea della Giunta è stata quella di voler corrispondere comunque una retribuzione equivalente, anche se non espressa negli stessi termini.

Ovviamente il Sindacato deve fare il Sindacato e l'Amministrazione deve fare l'Amministrazione, questa è una cosa ovvia, non lo devo spiegare ad Ottini, non lo devo spiegare a nessuno. Ovviamente neanche alle maestre ed ai delegati sindacali qui presenti. Posso capire che questa sicuramente si sia prestata, come dire, questa situazione iniziale di empasse ad una strumentalizzazione politica.

Io dico però solo, e spero che anche le maestre qui presenti l'abbiano capito, che questa comunque da parte dell'Amministrazione, questa vicenda, è stata affrontata con il massimo della correttezza possibile, senza voler andare contro delle direttive anche dell'ARAN, che dicevano una determinata cosa.

Ovviamente i Sindacati fanno il loro lavoro, mi verrebbe anche da dare un piccolo suggerimento a tutti gli iscritti al Sindacato, in Italia abbiamo poi i Sindacati più forti del mondo ed i salari tra i più bassi d'Europa; quindi un nesso secondo me ci può anche essere.

Tornando alla delibera in questione, poi voglio concludere, voi sostanzialmente, voi dell'Opposizione di oggi ed i Sindacati spingete perché la politica dica ai dirigenti che cosa questi devono fare; ma cosa direste voi dell'Opposizione se quella stessa politica dicesse alle maestre che oggi sono qui presenti che cosa dire, che cosa insegnare ai nostri bambini? Probabilmente alzereste le barricate in tutte le piazze e le strade di questa città.

La risposta è molto semplice, voi con i dirigenti avete tenuto questo comportamento, gli avete voluto dire cosa fare e cosa non fare, e si è visto il risultato, basta chiedere a Giurato e vedere i 40.000 Euro spesi di inutili consulenze legali, quando poi la vicenda di Giurato è tornata sostanzialmente nei binari della normalità.

Noi invece, che vogliamo amministrare con un po' più di buonsenso, queste forzature né sulle maestre né sui dirigenti le vogliamo fare, vogliamo amministrare nell'interesse di tutti. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Consigliere Vigna, per il secondo intervento.

CONSIGLIERE VINCENZO VIGNA

Grazie Presidente, cercherò di essere breve, perché mi pare che siano state dette tante cose e contraddette altrettante.

Nell'O.d.G. che io avevo presentato il 12 Febbraio, che torno a ribadire chiedo che venga votato con una votazione nominale, mi sono permesso di richiamare al buonsenso, al buonsenso tutti, perché altrimenti il rischio è che si vada ad un percorso contenzioso da parte dei lavoratori, e ci rimetteranno certamente loro, ma ci rimetteranno la maggior parte delle famiglie, ci rimetterà verosimilmente l'Amministrazione Comunale. Caro Sindaco, ci rimetterà l'Amministrazione Comunale.

Avevo solo accennato, ma adesso mi costringete a parlarne, mi costringete a parlarne e ve ne parlo, avevo solo accennato alla Corte d'Appello di Ancona, caro Sindaco mi ascolti... alla Corte di Appello di Ancona che ha dato torto sulla vicenda analoga ad un Comune. Io ho qui in mano la sentenza, il Presidente Taglienti Dottor Alberto, Bandini Dottor Gianfranco, Miconi Dottoressa

Francesca. Sentenza contro rappresentante difesa ecc... La sintesi, la conclusione della sentenza dice questo, della Corte d'Appello, e non mi risulta che ci siano sentenze di Cassazione, anzi vi dirò che se ci dovesse essere una sentenza della Corte Suprema, della Cassazione, contraria a questa sentenza della Corte d'Appello io inviterei tutti a fare un passo indietro; ma siccome non c'è io ritengo che una sentenza di una Corte d'Appello sia certamente e di gran lunga più attendibile e che fa giurisprudenza rispetto ad un parere dell'ARAN.

Questa sentenza nelle sue parti conclusive dice fondamentalmente questo: ha concluso che l'Eccellentissima Corte d'Appello ...contraris... sentenza del Tribunale di... è cancellato, in composizione monocratica... ecc... era stata presentata nel 2004 e questa è una sentenza dell'11 Luglio 2006, che poi mi pregerò di dare al Segretario perché questa sentenza fa a mio avviso la differenza su tutto quello che è stato detto finora.

Conclude dicendo: "Piaccia all'Eccellentissima Corte di Ancona, previa quantificazione del giusto credito di... ecc... in Euro... oltre interessi e rivalutazione monetaria, respingere l'impugnazione perché infondata in fatto ed in diritto. Quindi respingere l'impugnazione di un Comune.

Dico altre due o tre cosette, perché io credo che poi è questa che dobbiamo dare ai dirigenti. Noi come Consiglio Comunale dobbiamo prenderci la responsabilità di dare un indirizzo alla Giunta, di conseguenza anche ai dirigenti; ma i dirigenti giustamente devono seguire la legge. Seguire la legge che è la sentenza della Corte d'Appello. A meno che, torno a dire, non c'è la sentenza di una Cassazione che contraddica questa, ma che mi risulti non c'è.

Dice l'appello è infondato, l'appello è infondato. Il punto di fatto è utile ricordare che il servizio asilo nido gestito dal Comune di... aveva all'epoca dei fatti la durata giornaliera complessiva 10 ore e 5 minuti, dato che i bambini venivano ricevuti ecc... Le dipendenti appellate prestavano lavoro ciascuna per 6 ore e 36 minuti al giorno, svolto continuativamente, senza alcuna pausa intermedia, al fine di coprire la più lunga durata del servizio di asilo e tenuta conto l'esigenza di maggiore compresenza negli orari di più elevato flusso dell'utenza, 8 e 30 - 14 e 30, e svolgimento delle attività più impegnative del semplice intrattenimento, quindi attività educative, somministrazione dei pasti, le sei educatrici avevano così organizzato i turni di lavoro: 7 e 30 - 14 e 06, 8 - 14 e 36. Praticamente la stessa cosa delle nostre.

Allora, la conclusione in sostanza, dopo una serie di considerazioni che vi evito perché non vorrei... come avevo auspicato due ore fa la cosa poteva essere chiusa già da tempo votando rapidamente l'O.d.G. che avevo proposto, dice la conclusione: "La Corte respinge l'appello proposto dal Comune di... delle Marche, con ricorso depositato il... nei confronti di... avverso la sentenza del tribunale di... giudice del lavoro in data... che conferma. Condanna l'appellante a rifondere alle appellate le spese del grado che si liquidano in complessivi Euro 2.200, di cui 1.500 per onorari, 600 per diritti ecc..."

Caro Sindaco, io ti do questa sentenza, tu abbia la compiacenza di darla ai dirigenti, i quali ne facciano tesoro; e noi da un punto di vista politico per rafforzare anche la loro posizione, perché debbono essere sostenuti dalla politica, votiamo questo O.d.G. che io ho presentato in data 12 Febbraio, o possiamo votarlo insieme a quello degli amici che l'hanno presentato analogamente, dove semplicemente si dice: "Il Consiglio Comunale preso atto di tutto quanto sopra indica..." quindi noi dobbiamo dare l'indirizzo come Consiglio Comunale, "di provvedere alla corresponsione dei compensi dell'indennità agli insegnanti ed a tutto il personale interessato dal precedente provvedimento; come è avvenuto sino ad ora, integrando le trattenute con gli interessi di legge." Praticamente la stessa cosa di questa sentenza.

Torno a richiedere, caro Presidente, la votazione nominale di questo O.d.G. Grazie.



PRESIDENTE

Prego Consigliere Brendolise.

CONSIGLIERE FRANCESCO BENDOLISE

Presidente...

PRESIDENTE

...secondo intervento.

CONSIGLIERE FRANCESCO BENDOLISE

Sì, grazie. Mi è sembrato abbastanza goffo il tentativo da parte della Maggioranza di mettere sulle spalle dei dirigenti la responsabilità che io ritengo sia tutta una responsabilità politica. Ci sembra di aver capito e di aver chiaro che il parere dell'ARAN è un parere che non è vincolante rispetto alla materia, quindi non essendo vincolante mi sembra di aver capito che c'è discrezionalità nell'interpretazione del par tanto chiaro articolo 22 mi sembra del Contratto di Lavoro.

Oggi la questione secondo me comunque è tutta una vicenda di volontà politica. L'ho riconosciuto nel mio primo intervento, la Giunta Cattaneo si è trovata questo problema sulla scrivania, non se l'è costruito; però la politica è anche quell'arte che dà la possibilità di risolvere alcuni problemi.

Consigliere Arcuri, anche io sono un uomo libero, malgrado le minacce di querela. Io penso che quando si fa politica le aule dei tribunali debbano essere lasciate fuori, altrimenti anche io dovrei andare alla Procura della Repubblica per tante minacce che forse indirettamente tutti i giorni ricevo per non fare appieno il mio lavoro di Capogruppo di Opposizione.

Tralasciando questo aspetto, ed ha spiegato bene il senso del mio intervento il Consigliere amico Pezza, il problema sta nel fatto, glielo spiego meglio, che inizialmente la richiesta di convocazione del Consiglio Comunale fatta dai 14 Consiglieri sembrava venire messa sul binario morto, nel senso che si diceva che non era attinente agli argomenti del Consiglio Comunale. Allora per questo ribadisco, e glielo ridico, che i problemi della città vanno dibattuti qui dentro e non in altri posti, qui dentro. Dovreste essere anche voi Consiglieri di Maggioranza i primi che in qualche modo agevolano il dibattito, mentre abbiamo assistito al tentativo di non far arrivare questo argomento in Consiglio Comunale, il P.G.T. e le linee guida del P.G.T. sono andate su un altro binario, così via.

Quello a cui io mi riferivo è che ci vuole il coraggio di dibattere qua dentro tutti insieme, partiti della Maggioranza o dell'Opposizione, tutti, delle problematiche dei cittadini.

Detto questo, il problema è chiaro che è tutto politico, come dicevo prima, perché i dirigenti negli ultimi 6/7 anni sono cambiati? No, sono sempre gli stessi. Dottoressa Diani, Dottor Scova, persone note. È cambiato il Contratto di Lavoro? No, è sempre quello. L'hanno assunto mi sembra nel 2000. E' cambiato il Sindaco? Sì, è cambiato il Sindaco. Allora vuol dire che quello che è cambiato è cambiato con il Sindaco. Io non sto mettendo la responsabilità del Sindaco nell'aver tolto questa indennità, questo è chiarissimo, deve essere chiaro a tutti; la responsabilità che noi mettiamo in capo al Sindaco è quella di non volerlo reintrodurre. Allora non si capisce il perché negli anni passati questa indennità veniva erogata. Questo è il punto vero che noi riusciamo a capire.

Allora il problema, Consigliere Gimigliano, è che anche lei aveva dei dubbi su questo punto all'O.d.G., ma voi state facendo un po' di confusione. Nella rivista Strategie Amministrative, che è

la rivista dell'A.N.C.I. Lombardia, che vi hanno distribuito stasera, c'è un librettino con le prerogative e le funzioni dei Consigli Comunali. Se lo legga bene, lo sa perché? Perché scoprirà una novità, che non è una novità chiaramente, che è l'articolo 42 del Testo Unico degli Enti Locali, dove dice che il Consiglio Comunale ha competenze in indirizzo, in controllo politico amministrativo.

Voi avete sicuramente confusione su questo argomento, tant'è che avete approvato, anzi hanno approvato le linee guida... (Dall'aula si replica fuori campo voce) ...le linee guida di indirizzo al P.G.T. le avete... le avete approvate di Giunta. Ma questa, come dice Lucarelli, è un'altra storia.

Il problema... Oggi noi siamo di fronte a due strade, qui non ci sono altre strade, due strade, o dare un preciso indirizzo di ripristinare l'indennità di turno come lo era prima, come lo era prima e non 50 anni fa, pochi mesi fa, con gli stessi dirigenti, con la stessa legge, con un altro Sindaco chiaramente, o non farlo. Queste sono le due strade da cui voi non vi potete sottrarre stasera, e mi sembra chiarissimo.

Oggi qui siamo a decidere, finalmente come deve decidere la politica, se imboccare una strada o imboccarne un'altra. È chiaro che questa è una scelta politica, è una scelta politica come vi ho spiegato.

Quindi diamo stasera veramente voce alla politica, che non deve essere un qualcosa che va diciamo, che mette i piedi in testa ai dirigenti, perché questo sappiamo benissimo che nel rispetto dei ruoli, il ruolo gestionale e il ruolo di indirizzo politico deve essere ben distinto; però io continuo a ribadire se prima Vivaddio questa indennità veniva erogata allora non si capisce perché non abbiamo la forza, perché questa Amministrazione non ha la forza di riuscire a farla erogare ancora.

Io chiedo ancora che questa indennità di turno da domani mattina venga ripristinata e venga erogata.

PRESIDENTE

Scusa... Dopo il Consigliere Brendolise Consigliere Arcuri. No? Tocca a te adesso. Boffini allora... Arcuri?

CONSIGLIERE GIUSEPPE ARCURI

Non ci eravamo capiti, io non mi rivolgevo a lei, mi rivolgevo alla parola "inibiti". "Inibiti", che il Consigliere Brendolise ci ha appioppato, che noi siamo dei Consiglieri Comunali inibiti dal Sindaco. Allora io dico che qui si oltrepassa il buongusto, okay, ed anche i termini italiani. Io non l'avevo assolutamente con lei, giusto per precisare.

Secondo punto, continuano le lezioni del Consigliere Brendolise. Probabilmente Consigliere la sconfitta dell'anno scorso l'ha accecata sulla via di Damasco... Sì, perché lei ancora pensa di essere l'assistente, l'Assessore ai Servizi Sociali, che detta i termini, dà i consigli. Siamo noi la Maggioranza, ve lo ripeto, voi non avete nulla da insegnarci, né storicamente né praticamente, sono le nostre storie che sono qui a dimostrare quello che siamo.

È questo il nesso politico. Se si vuole collaborare io accetto il discorso del Consigliere Pezza, quello è un discorso politico, condivisibile o non condivisibile. Poi ripeto, sulle cose rimane, perché la parola "inibire" è una parola grave, io confermo, Consigliere Brendolise, anche se la politica non deve avere mai nulla a che fare con il tribunale, sono pienamente d'accordo; però ripeto, il primato della politica è una cosa, imporre delle altre cose ai dirigenti vuol dire tutto il contrario, però il rispetto deve esserci.



Quindi io personalmente le comunico che chiederò la registrazione del suo intervento e vedrò se realmente ci saranno i termini, non solo io, chiederò lumi, per andare avanti oppure no; perché questo deve servire da esempio. Qui prima di tutto ci vuole il rispetto reciproco, poi si può fare politica, ma prima di tutto il rispetto. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Prego Consigliere Boffini.

CONSIGLIERE LUIGI BOFFINI

Grazie Presidente. Sono d'accordo con Arcuri, che considero un amico e spero che sia altrettanto, quando dice che non prende lezioni da noi, altrettanto io non ne prendo da voi. Quello che volevo dire, una piccola puntualizzazione, prima tu Dottore hai detto il migliore, piantiamola, perché io non sono... Con quel signore là in mezzo che è il Capogruppo eravamo in giro noi a fare le battaglie contro il migliore, magari lei era da un'altra parte, non lo so. Era per precisare... era per precisare. Così pure...

PRESIDENTE

Evitiamo i colloqui, prego.

CONSIGLIERE LUIGI BOFFINI

Così pure il collega Gimigliano, ... con quei toni, perché io di sinistra non ho neanche il piede sinistro, ho la mia libertà intellettuale, cosa che comincio a dubitare che tu abbia. Quindi onde evitare di avere delle rispostacce, sinistre, posso dire destra becera, cosa che non dico, quindi stiamo attenti. A Mognaschi posso dire che i maestri possono dire quello che vogliono, dopo li... sono loro che insegnano qualcosa a noi, punto.

Semplicemente volevo dire chi vi parla magari faccio qualche riferimento personale, di cosa mi scuso in anticipo. L'essere rimasto ... soldi qui dentro penso che sono uno dei pochi, Bruni conosce le mie vicende lavorative, ed è la cosa più brutta che ci possa essere, avere una famiglia e non avere niente. Va bene. Poi le cose sono migliorate ed andate avanti.

Io capisco la vostra politica, che non mette le tasche... nelle tasche degli italiani, è vero, non ci mette neanche i soldi però, glieli porta via direttamente dalla busta paga. Questo per quanto riguarda un lavoratore è una cosa brutta, meschina. Io vi posso portare in giro se volete qui nell'interland pavese, milanese, bergamasco, sono migliaia gli operai sui tetti che reclamano uno stipendio, gente che è là a fare la fila.

Io faccio parte di un'associazione che se voi doveste vedere è una pietà vedere i lavoratori e chiederti la spesa. Stiamo scherzando? Io penso di non arrivare questi signori a questi punti.

Quindi non siamo ridicoli, c'è da dargli 100 Euro, ma perché dobbiamo stare lì a studiare il 70 di lì, il 30 di là? Gli si danno i suoi 100 Euro, verranno contabilizzati per la pensione o non per la pensione, ma basta questo tira e molla. Se i 100 Euro glieli si deve ma dateglieli e piantiamola lì, non giriamoci attorno all'articolo, all'associazione. Noi siamo il Consiglio Comunale di Pavia, o dobbiamo aspettare che venga qui a decidere l'ARAN, o come diavolo si chiama? Si può chiedere un parere, ma dato che il parere non è vincolante in casa mia faccio i cavoli miei, non vado a chiedere ad altri.

Scusate la foga, buonasera.

PRESIDENTE

Grazie. Consigliere Ferloni.

CONSIGLIERE PAOLO FERLONI

Grazie Presidente. Abbiamo ascoltato una serie di pareri ed anche qualche commento, alcuni dei quali non necessari, e mi corre l'obbligo di ripetere qui alcune cose che avevo detto in occasione della riunione dei Capigruppo convocata dal Presidente con la presenza delle organizzazioni sindacali e dei rappresentanti degli insegnanti. Questo per motivare la mia non soddisfazione rispetto agli elementi disponibili stasera per questa discussione.

Intanto mi ha fatto piacere sentire i dirigenti, quello che loro hanno esposto, però se io fossi un rappresentante sindacale, e sia ben chiaro che non lo sono e non lo voglio essere, mi sembrerebbe strano che nel mese di Marzo quando c'è un Commissario Prefettizio in funzione si prenda una decisione che esorbita dall'ordinaria amministrazione della Cosa Pubblica nel Comune. Io ho l'impressione che su questo i Sindacati potrebbero avere anche qualcosa da dire, perché io ho l'impressione che questa delibera presa in Marzo non fosse per niente urgente che il Commissario Prefettizio la prendesse.

Siccome l'ex Commissario Prefettizio, ora Direttore Generale, non è qui... Sì, allora poi le chiederò magari di vedere se c'era veramente... di sapere da lei, perché non mi è chiaro, se ci fosse stata questa urgenza e questa necessità in quel preciso momento.

Però c'è di più, c'è un altro elemento che io ho sollevato nel corso della riunione presieduta dal Dottor Sgotto, che non è stato ancora esposto stasera, ed è precisamente questo: che sempre se io fossi – ma non lo sono – un rappresentante sindacale mi chiederei quale mai autonomia hanno i dirigenti scolastici se devono intervenire i dirigenti comunali a definire il concetto di turnazione.

Io ho sentito definire qui il concetto di turnazione sempre dal Direttore Generale, ma ho l'impressione, avrei l'impressione se fossi io il dirigente scolastico, che non tocchi al dirigente comunale di chiarire questo concetto. Forse toccherà all'esperto Dottor Tamassia, però quello è un parere dell'esperto, che è un parere soggettivo come tutti gli altri, del quale non abbiamo nessun dovere di fare conto, o di tenere in conto maggiore rispetto a quello del dirigente sindacale.

Io credo invece che siano i dirigenti scolastici che devono definire il concetto di turnazione, e su questo punto io ho l'impressione che i dirigenti del Comune potrebbero ascoltare i dirigenti scolastici, non arrogarsi loro il diritto di definire cosa sia turnazione e cosa non lo sia.

Queste sono le cose che avevamo discusso nella riunione con i Capigruppo, ma a questo punto c'è un altro elemento che era emerso, si era chiesto, avevo chiesto in particolare io stesso ai dirigenti sindacali presenti di far avere al Presidente del Consiglio Comunale la documentazione relativa a quello che avviene nelle altre città circoscrizioni della Lombardia, del Piemonte, dell'Emilia ecc... Ora io stasera non ho sentito dire nulla a questo riguardo, quindi mi piacerebbe sapere invece, questo me lo potrebbero dire i Sindacati, non credo, forse me lo potrebbero dire anche i dirigenti se lo sanno, se la Dottoressa Diani o la Dottoressa Bianchi, oppure il Dottor Mileti lo sanno, mi piacerebbe sapere cosa succede per esempio a Novara, a Varese, a Como, a Lecco, a Lodi, ad Ancona ecc... Se le indennità di turnazione in quelle città sono retribuite normalmente agli insegnanti elementari, scusate, dei nidi e delle scuole materne, o no; perché anche questo è un elemento che a me sfugge. Come sfugge a me sfugge a tutto questo Consiglio Comunale fino adesso, perché non ne ho sentito parlare.

Detto questo riconosco che non è del tutto convergente l'ipotesi di scambiare un'indennità di turno con un'indennità di progetto più un'indennità di disagio. Questo è un compito che tocca alle delegazioni sindacali, discutere con la controparte, però così a lume di buon senso, come altri



Consiglieri hanno poco fa sostenuto, non sembra che le due cose siano coincidenti e che siano la stessa cosa.

Evidentemente se il Contratto Nazionale del 2000 prevede questa indennità di turno all'articolo 22 probabilmente, e se anche nelle altre città, se anche come Vigna ha ricordato la Corte d'Appello di Ancona l'ha riconosciuto, ci sarà pure qualche fondamento. Quindi io non voglio in nessun modo contestare la correttezza di quanto il Dottor Scova e la Dottoressa Diani hanno sostenuto prima, ma ho l'impressione che con questi elementi che a me mancano a me manchi certamente la possibilità di accettare il loro punto di vista; perché non lo considero abbastanza motivato.

Io credo che la sentenza di Ancona che Vigna ha in parte letto, che l'autonomia che i dirigenti scolastici devono e possono decisamente rivendicare nel loro ambito, siano più che sufficienti a motivare un concetto di turnazione diverso da quello che i dirigenti del Comune hanno creduto di sostenere e di approvare nel Marzo scorso. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Ferloni. Adesso parla il Consigliere Bobbio, dopo di che c'era il Consigliere Maggi che probabilmente si è ritirato, per cui... Sì, dopo. Per cui io darei dopo la parola a Sacchi, dopo di che chiudo il Consiglio Comunale, perché avevo detto che avrei dato fino alle ore 11, l'ultima prenotazione 11 e 10, 23 e 12, quindi Pezza, Gimigliano e Maggi non parleranno. Prego Bobbio.

CONSIGLIERE PAOLO BOBBIO PALLAVICINI

Sì Sig. Presidente, grazie della parola. Io cercherò di essere piuttosto lineare e sintetico vista l'ora, e visto anche il fatto che credo che in questo consesso si sia già detto tutto ed il contrario di tutto in merito all'argomento.

In primo luogo volevo sottolineare così, rivedere un attimo gli interventi fatti dall'Opposizione per evidenziare come ancora una volta secondo me si sia persa l'opportunità di fare qualcosa di concreto ed operativo nell'interesse delle persone che sono qui sedute, e ci stanno ascoltando, per cercare, nella speranza che noi si trovi una risoluzione alla loro problematica.

Ho sentito degli interventi che hanno cercato di spostare, hanno spostato questa discussione sul piano prettamente politico, mentre in realtà a mio avviso qui non si tratta di una contrapposizione politica, ogni tentativo di far ricadere questo problema che ha una natura tecnica nel novero di una contrapposizione tra buoni o cattivi, o tra chi vuole aiutare le persone che ci ascoltano e chi no, è del tutto decontestualizzata.

Ho sentito parlare anche di alcune cose che non sono certo gradevoli. Io non ho il fervore del collega Arcuri, però è chiaro che parlare di inibizione di Gruppi Consiliari è sicuramente... vuol dire, dire qualcosa di un po' forte, e può esserci anche un margine di offensività nei nostri confronti. Anche perché chiaramente noi siamo liberi di esprimere, abbiamo sempre espresso la nostra opinione.

Del resto insomma, c'è chi forse si è giustificato, nel senso che ha cercato di dire che non si tratta di una captatio benevolentiae, io voglio dire che comunque, per rispondere alla stessa maniera, dico excusatio non petita accusatio manifesta, nel senso che tutto sommato forse tutti gli interventi sono stati un po' finalizzati ad evidenziare un contrasto che in realtà secondo me non esiste.

Vado a spiegare perché. Noi abbiamo ascoltato una delegazione delle insegnanti anche nella Conferenza dei Capigruppo, già in quel caso avevamo manifestato l'intenzione ferma di risolvere,

di analizzare la problematica nei limiti di quelle che sono le nostre prerogative, le nostre possibilità. Io credo che l'intervento del Sindaco, che è avvenuto ormai forse da un paio di ore, sia stato chiarificatore in merito alle intenzioni sia della Giunta che della Maggioranza, e tutto sommato chiudesse un po' una discussione che poi è andata avanti in maniera piuttosto ripetitiva.

Questo perché? Perché fatto salvo il discorso sulle prerogative dirigenziali che esistono, effettivamente i dirigenti hanno delle prerogative che non possono essere scavalcate, c'è un rispetto dei ruoli che è dovuto, che già il Sindaco ha chiarito in maniera che credo non meriti ulteriori delucidazioni, c'è un discorso tecnico, un discorso relativo all'interpretazione di questo contratto.

Ora io non ho approfondito diciamo da un punto di vista giuridico la questione, però da quel poco che ho potuto vedere effettivamente il problema è proprio questo, questo contratto ha un'interpretazione che è contrastata, ed allo stato attuale non c'è modo di comprendere effettivamente quale sia l'interpretazione più corretta. In questo senso, nel senso che noi abbiamo letto per esempio una sentenza che ha letto il Dottor Vigna, che effettivamente riferendosi alla specifica fattispecie se corrispondono gli elementi, i presupposti, ovvero se la sentenza parte da un punto di partenza del tutto analogo al vostro vi dà ragione. È una sentenza della Corte d'Appello isolata, però sicuramente è un punto di partenza di valutazione.

È chiaro che però qui non siamo in presenza di una giurisprudenza costante, come sarebbe necessario, ma siamo in presenza di una sentenza di un giudice di merito che, almeno da quel poco che si è potuto vedere, salvo ulteriori verifiche, rimane isolata.

Ora, di fronte a questa situazione la posizione che credo di interpretare della Maggioranza non è quella di negare quello che è un diritto, che ove possibile verrà riconosciuto, è semplicemente quella di spiegare la necessità di approfondire una situazione. Da questo punto di vista direi che il Sindaco è stato chiaro nel dire che al di là della proposta che a livello contrattuale è stata formulata, quindi basata su un'alternativa a quello che era fino all'anno scorso, andrà avanti un discorso di approfondimento che sarà basato, eventualmente il Sindaco si è reso disponibile in questo senso, sia all'acquisizione di un parere legale che possa eventualmente approfondire la questione e dirimerla, magari in senso positivo, questo lo auspichiamo; sia eventualmente per l'attivazione di quanto previsto dal Decreto Legislativo ove possibile, quindi ottenere un'interpretazione autentica.

Allo stato attuale abbiamo da un lato una sentenza della Corte d'Appello che effettivamente se, ripeto, io non ho avuto modo di studiarla, ma se parla di una fattispecie del tutto analoga è in senso positivo, e dall'altro un parere dell'ARAN, che però è parte contraente del Contratto Collettivo Nazionale, che dice, che dà un'opinione di segno opposto.

Ora di fronte a questa situazione i casi sono due, o raggiungiamo la ragionevole convinzione che effettivamente l'interpretazione del contratto che voi date sia corretta, e questa eventualmente attraverso gli strumenti che il Sindaco deciderà di adottare, oppure è chiaro che di fronte a questa situazione di incertezza normativa esiste un problema da risolvere in maniera diversa.

Noi auspichiamo che la questione venga risolta, però quello che mi preme dire è che si sta lavorando in questo senso; per cui nel momento in cui ci fosse una certezza giuridica che l'interpretazione sostenuta sia quella penso che non ci saranno problemi a proseguire in questo senso. Diversamente dovremo adottare delle soluzioni diverse. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Bobbio. Consigliere Sacchi.

CONSIGLIERE ANTONIO SACCHI



Grazie Presidente. La discussione è stata ampia e lunga, quindi riprenderò brevemente alcuni aspetti del mio primo intervento. Presidente le chiedo anche... No, non nel senso del silenzio, nel senso del numero, nel senso del numero. Ci sono un po' di dispersi.

PRESIDENTE

No, sono un po' in giro qui nella sala. Ci sono, sono ai lati, se... Ci sono, ci sono.

CONSIGLIERE ANTONIO SACCHI

Allora...

PRESIDENTE

Prego.

CONSIGLIERE ANTONIO SACCHI

Lungi da me, da noi, dare lezioni, ma è nostro diritto esprimere opinioni. Vediamo, almeno noi dei Gruppi di Opposizione siamo per questa linea, di trovare il modo di dare un'indicazione per risolvere il problema.

Forse bisognerebbe leggersi il primo comma dell'articolo 22 del Contratto Nazionale di Lavoro in merito alla questione che stiamo affrontando: "Gli enti, in relazione alle proprie esigenze organizzative o di servizio funzionali possono istituire turni giornalieri di lavoro, il turno consiste in un'effettiva rotazione del personale in prestabilite articolazioni giornaliere." Da questo punto in poi si possono trovare le soluzioni.

Noi siamo per mantenere la soluzione che per molto tempo è stata tenuta in vita. Qui mi permetto di dire, ringraziando tutti e quattro, li chiamo così, i colleghi dirigenti che sono intervenuti, che può esserci una differenza di valutazione anche tra dirigente e dirigente. Se io prendo gli atti, la documentazione e ci aggiungo la sentenza della Corte di Appello di Ancona, che Vigna ci ha fornito, mi sentirei come dirigente tranquillissimo nel firmare il provvedimento, così come è stato portato avanti in tutti questi anni.

Al di là di questo, che può essere materia di un confronto tecnico giuridico, noi dobbiamo dare un'indicazione politica, e l'indicazione politica può essere soltanto quella di garantire nel migliore dei modi un servizio di eccellenza che in questi anni è stato riconosciuto non solo dalla città di Pavia, ma anche al di là del territorio provinciale, in Regione Lombardia ed a livello nazionale.

Noi dobbiamo garantire, permettetemi di dirlo, un futuro pubblico, un futuro pubblico a questo servizio. Questo è l'obiettivo di fondo. La prima delle garanzie è quella di cui abbiamo discusso abbondantemente stasera.

È per questo che io credo che, come abbiamo già fatto, sosterremo un O.d.G. che costituisce un pronunciamento politico che ha l'unico effetto di essere un momento garante nei confronti non solo delle risorse professionali ed umane, ma dell'intero servizio così come si è sviluppato in tutti questi anni a favore del Comune di Pavia e della città di Pavia.

Vedo che, Sig. Presidente, forse data l'ora, perché il primo intervento era stato seguito con maggiore attenzione, ma ricordatevi che la sordità al dialogo non produce la buona Amministrazione.

PRESIDENTE

Grazie. Con l'intervento di Sacchi si concludono tutti gli interventi, perché gli ultimi tre sono arrivati fuori tempo, dopo che io avevo concesso più di dieci minuti per potersi iscrivere.

Prima di dare la parola per l'O.d.G. per la rappresentazione, la Dottoressa Diani voleva dare due spiegazioni al Consigliere Ferloni che le ha richieste. Prego. Un attimo di silenzio così dopo passiamo alla presentazione degli ordini.

DOTTORESSA DIANI

Scusate, una precisazione a proposito di quello che ha affermato il Consigliere Giuliani, che parlava di calcolo differente di quote di pensione a seconda che si parli di indennità di turno oppure si parli di progetto e... Dove è? Eccolo, ed indennità... Gianni... ha da fare. A proposito che si parli di indennità di turno oppure si parli di produttività in generale, volevo precisare che tutto il salario accessorio va nella stessa quota di pensione, non esiste una quota di salario accessorio che va in una quota A ed una quota va in quota B. Il salario accessorio va tutto nella stessa quota. Quindi da questo punto di vista a parità di condizioni non c'è una perdita da parte del personale a che il quantum sia dato sotto una forma o sotto un'altra forma, è esattamente la stessa cosa.

Per quanto invece riguarda quanto chiesto dal Consigliere Ferloni, ora noi abbiamo sentito, poi spiace che il tempo a disposizione, anche per non rubare il giusto tempo del dialogo alla politica, non abbiamo potuto raccontare in modo forse esaustivo quelle che sono state tutte le valutazioni per arrivare a queste convinzioni. È evidente che abbiamo sentito un po' tutti gli altri Comuni, come al solito mi verrebbe da dire ogni Comune fa repubblica a sé, abbiamo trovato tante situazioni dove l'indennità di turno non è pagata, alcune dove l'indennità di turno è pagata; il problema è che a seconda di come si configura il turno, quindi a seconda che ci sia l'accavallamento o meno, potrebbe essere anche legittimamente pagato.

Per cui l'invito del Consigliere Sacchi di valutare una diversa articolazione del turno è sicuramente un invito che come parte pubblica ci sentiamo di accogliere; ma nel frattempo la situazione potrebbe essere utilmente conclusa intanto ipotizzando di sostituire l'indennità di turno con un'indennità di disagio ed un altro salario di produttività.

Credo di... No, ancora una cosa, Consigliere Ferloni, i dirigenti scolastici. Il personale delle scuole è a tutti gli effetti personale comunale, quindi soggetto al contratto degli Enti Locali e necessariamente il discorso turnazione non può far capo alla dirigenza scolastica; proprio perché appunto il personale è personale comunale. Laddove invece nelle scuole il personale non è personale comunale ma è personale statale è evidente che questi sono problemi allora sì della dirigenza scolastica statale. Grazie.

PRESIDENTE

Un attimo, una risposta anche da parte della Dottoressa Bianchi, prego.

DOTTORESSA BIANCHI

Io volevo intervenire e rispondere a Ferloni su due cose. Alcune le ha dette la Dottoressa Diani, quindi non voglio perdere tempo a ripetermi. Per quanto riguarda i poteri del Commissario mi sento di chiarire che non esiste una differenza... che il Commissario, allorché viene nominato, ha tutti i poteri della Giunta e del Consiglio e del Sindaco, senza alcuna limitazione. Sta nella discrezionalità, nella sensibilità di ciascuno di esercitare questi poteri con il massimo rispetto per le autonomie locali.

PRESIDENTE

Grazie. Volevo chiedere al Consigliere Vigna se mantiene la sua richiesta di far votare per appello nominale, mi deve far pervenire i cinque nomi per iscritto di chi la richiede. Grazie.

Votiamo prima l'O.d.G. di... Bisogna chiarirci le idee qua, perché l'O.d.G. del Consigliere Vigna era già stato iscritto, questi due sono stati presentati... Ho tre O.d.G., uno anche della Maggioranza. Questi due sono stati presentati dopo, per cui dovremo decidere se fare prima quello di Vigna o quello presentato da voi. Io direi di fare Vigna, il vostro e l'ultimo che è arrivato della Maggioranza. Se siete d'accordo procediamo in questa maniera. Va bene così? Come volete. Iniziamo con il tuo, Vigna, però prima di votarli fammi pervenire per iscritto i nomi... (Dall'aula si replica fuori campo voce) Anche verbale, Vigna. Prego. ...noi.

CONSIGLIERE VINCENZO VIGNA

Grazie Presidente. Rapidamente perché ne ho già parlato. Questo O.d.G. in pratica si richiama fondamentalmente a quella sentenza della Corte d'Appello per cui da questo punto di vista tende anche a salvaguardare i dipendenti e la loro professionalità. È fondamentalmente diretto alla salvaguardia dei lavoratori, ma anche di tutte le famiglie dei cittadini pavese che portano lì i bambini, che di conseguenza potrebbero avere gravi, gravissimi disagi dall'innescare di scioperi e cose di questo tipo. Infine anche per noi, per noi come Comune, perché potrebbe in qualche maniera il Comune poi essere chiamato a risponderne di danni, di danni come è successo spesso e volentieri anche negli anni scorsi.

Quindi io vi rileggo la sintesi dell'O.d.G., che dice: "Il Consiglio Comunale, preso atto di tutto quanto sopra, indica di provvedere alla corresponsione dei compensi per l'indennità agli insegnanti ed a tutto il personale interessato dal presente provvedimento, come è avvenuto sino ad ora, integrando le trattenute con gli interessi di legge". Dovrebbero essere arrivate le firme per la votazione nominale, quindi richiedo la votazione nominale. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Vigna. Consigliere Bruni Sandro, per dichiarazione.

CONSIGLIERE SANDRO BRUNI

...colleghi, sarò velocissimo, per dichiarazione di voto. Pur comprendendo lo sforzo che ha fatto il collega Vigna di inserire alcune motivazioni di legge sulla questione, che potessero attutire e modificare e migliorare l'O.d.G. che è stato presentato, il Gruppo del P.d.L. e la Maggioranza comunque votano contro ai due O.d.G. che sono stati presentati, ritenendo che l'O.d.G. che poi presenterà il Consigliere Pellegrino da parte della Maggioranza sia l'O.d.G. più consono alle indicazioni, sia quelle già espresse dal Sindaco, ma anche quelle espresse dagli interventi dei colleghi dei Gruppi di Maggioranza.

Noi votiamo contro ai due O.d.G. presentati dal collega Vigna e dal collega... non so se Brendolise o altri, e voteremo invece favorevolmente sulla proposta dell'O.d.G. che poi leggerà il Dottor Pellegrino. Grazie.

PRESIDENTE

Ruffinazzi, prego.

CONSIGLIERE GIULIANO RUFFINAZZI

La mia è una dichiarazione di voto sull'O.d.G. presentato dal Consigliere Vigna. La dichiarazione è sicuramente... Per il Partito Democratico noi voteremo a favore, e vi spiego perché.

Siamo di fronte ad un servizio che è un vanto, un vanto della nostra città, un fiore all'occhiello, riconosciuto da molti, da quasi tutti i cittadini che hanno avuto la possibilità di usufruirne. Siamo di fronte ad un problema di interpretazione di pareri, come si diceva c'è un parere dell'ARAN contrario, il Consigliere Vigna ha portato la sentenza di una Corte d'Appello, quindi siamo di fronte a problemi di interpretazione di pareri. Siamo di fronte ad una richiesta fatta da circa un anno, è un anno che questa Amministrazione non riesce a risolvere questo problema, non pochi mesi o qualche giorno, è un anno; altro che la politica del fare.

Per altri casi... Per altri casi... otto mesi... Guardate, non voglio fare polemica, ma recentemente avete sbagliato a presentare le liste ed avete fatto un Consiglio dei Ministri in due giorni. Non vedo perché non riuscite adesso, in otto mesi non siete riusciti a risolvere questo problema, quindi noi... Sì, forse loro non sono così importanti.

Noi voteremo a favore, grazie.

PRESIDENTE

Consigliere Sacchi, prego.

CONSIGLIERE ANTONIO SACCHI

Soltanto per dichiarare il voto favorevole del Gruppo Democrazia e Solidarietà all'O.d.G. presentato dal Consigliere Vigna.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Segretario, procediamo alla votazione per appello nominale. Prego.

INTERVENTO

Chiedo un attimo di sospensione perché un Consigliere ha dovuto assentarsi un attimo...

PRESIDENTE

Per motivi fisiologici, okay. Un minuto? Comunque siamo in 21 lo stesso. Un minuto di sospensione, che sia un minuto però. (Dall'aula si replica fuori campo voce) Okay, va bene, presentiamo... Vuole presentare l'altro? Okay, prego, così recuperiamo un po' di tempo. Prego Consigliere Pezza, questo è il secondo O.d.G. presentato dalla Minoranza, da tutta la Minoranza. O meglio, no, non mi sembra sia stato presentato da tutta la Minoranza...

CONSIGLIERE MATTEO PEZZA

Dal Partito Democratico e dal Gruppo di Democrazia e Solidarietà.

PRESIDENTE

Esatto.

CONSIGLIERE MATTEO PEZZA

Grazie Presidente. Noi siamo di fronte a quello che potrebbe essere un dubbio interpretativo, da una parte c'è un parere dell'ARAN che abbiamo capito essere non vincolante, quindi che depone a favore della scelta dell'Amministrazione di non erogare l'indennità di turno. Dall'altra parte siamo di fronte intanto ad una situazione consolidata nel tempo, ad una sentenza della Corte d'Appello che è l'unica pronuncia in merito e quindi è vero che è isolata però è l'unica, quindi l'unica pronuncia che dà invece ragione ai lavoratori e che quindi ritiene che sia doveroso in



applicazione del Contratto l'erogazione dell'indennità di turno nella fattispecie del tutto simile. Quindi... di fronte ad un parere vincolante è invece una pronuncia giurisprudenza prevale sicuramente quest'altra. Alla fine un terzo aspetto che l'Amministrazione dovrebbe tenere in considerazione, il rischio concreto di una controversia su questo tema.

Quindi se non... Per altro, per un punto di vista numerico, siamo tre ad uno, ma non è questo il problema. Il problema è che quanto meno esiste, e su questo credo che non ci sia dubbio da parte del Consiglio Comunale, esiste un dubbio interpretativo e quindi lo spazio per poter scegliere secondo buon senso la migliore interpretazione.

In realtà a noi quello che pare di ostacolo, il vero ostacolo alla decisione di reintegrare l'indennità di turno è l'indirizzo politico dato dall'Amministrazione, che prima avevo letto e che adesso ripeto, di studiare e valutare l'ipotesi di una diversa gestione del servizio, o parte di esso, prendendo in considerazione modelli di esternalizzazione.

Noi crediamo che sia questo il vero ostacolo, un ostacolo tutto politico, di indirizzo dato dall'Amministrazione ai dirigenti, questo è il vero tema.

Allora arriva il senso del nostro O.d.G., che vuole rimuovere dal campo questo indirizzo, almeno su questo aspetto, chiedendo due cose: la prima è quella di... Presidente? Chiedendo due cose, dicevo, in presenza quanto meno di un dubbio e di un rischio concreto di una controversia noi chiediamo due cose con questo O.d.G., la prima, nel medio tempo, in attesa che eventualmente la giurisprudenza si consolidi in un senso o nell'altro, di ripristinare l'indennità di turno. Secondariamente di riavviare il tavolo di concertazione con le organizzazioni sindacali per valutare la possibilità, attraverso magari un diverso rimodellamento dei turni, la possibilità di definire definitivamente, a prescindere dalle interpretazioni, la questione.

Queste due cose noi chiediamo. Io credo che il Consiglio Comunale abbia tutta... Quindi chiediamo al Consiglio Comunale di rimuovere l'indirizzo dato fondamentalmente, almeno in punto di indennità di turno. Crediamo che il Consiglio Comunale abbia tutti i poteri e l'autorevolezza in presenza di una situazione di dubbio di poter intraprendere questa via, che è una via prudentiale per i dirigenti, di buon senso per l'Amministrazione, e favorevole non solo e non tanto alle insegnanti ma soprattutto all'utenza.

Quindi invitiamo a votare questo O.d.G., e crediamo che anche la Maggioranza possa convergere sulla nostra proposta.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Ferloni.

CONSIGLIERE PAOLO FERLONI

Io vorrei soltanto dire, aggiungere due cose. La prima, che sono favorevole all'O.d.G. di Vigna, ma anche a questo O.d.G. ultimo commentato dal Consigliere Pezza. Io credo che se i dirigenti hanno bisogno di una qualche forma di conforto e solidarietà da parte del Consiglio Comunale questi due O.d.G. forniscono questo tipo di consolidamento di una posizione che è possibile, sempre che sia vero che in altri Comuni viene adottata, come ha detto poco fa la Dottoressa Diani, certamente se in altri Comuni non è adottata probabilmente la cosa è discrezionale.

In ogni caso poi mi riservo di valutare l'O.d.G. del Consigliere Pellegrino, del quale non so ancora nulla, lo sentiremo leggere dopo. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Ferloni. Mettiamo in votazione per appello nominale questo O.d.G., presentato dai Consiglieri del Gruppo P.D. e dai Consiglieri... del Gruppo P.D. Prego. (Dall'aula si replica fuori campo voce) Prima facciamo quello di Vigna, mi ero dimenticato. Apriamo... Siamo pronti? Adesso votiamo quello di Vigna. Vigna ha chiesto l'appello nominale pure? Allora niente... Mileti, prego, Dottor Mileti.

*Il Presidente pone in votazione l'O.d.g. presentato dai consiglieri del Gruppo consiliare P.D. e Gruppo consiliare Democrazia e Solidarietà avente ad oggetto: **ORDINE DEL GIORNO IN MERITO ALLA DECISIONE DI RIPRISTINARE L'EROGAZIONE DELL'INDENNITA' DI TURNO AL PERSONALE DEL COMPARTO ISTRUZIONE/SCUOLE MATERNE**. La votazione avviene per appello nominale ai sensi dell'art.51 del Regolamento del Consiglio comunale. (agli atti la richiesta di procedere per appello nominale di 10 Consiglieri comunali)*

SEGRETARIO

Cattaneo. Labate. Arcuri. Sgotto. Facciotto. Ferretti. Fraschini. Gimigliano. Bruni. Pellegrino. Catarisano. Guerini. Irianni. Conti. Imparato. Mognaschi. Bazzani. Bazzani non ho sentito. Vaghi. Pierotti. Albergati. Brendolise. Castagna. Ruffinazzi. Lazzari. Depaoli. Pezza. Ottini. Maggi. Giuliani. Sacchi. Rognoni. Bottoni. Boffini. Bobbio. Demaria. Ferloni. Adenti. Martini. Vigna. 16 contrari... 16 favorevoli e 22 contrari.

L'esito della votazione è riportato nell'O.d.G. n.18 allegato al presente verbale

PRESIDENTE

Passiamo adesso al secondo O.d.G., anche per questo avete chiesto... Me li avete mandati i nomi? Ci sono già? Prego. Allora mettiamo... Segretario... Un attimo. (Dall'aula si replica fuori campo voce) Prego, dobbiamo passare alla votazione.

Il Presidente pone in votazione l'O.d.g. presentato dal consigliere Vigna. La votazione avviene per appello nominale ai sensi dell'art.51 del Regolamento del Consiglio comunale. (agli atti la richiesta di procedere per appello nominale di 6 Consiglieri comunali)

SEGRETARIO

Cattaneo. Labate. Arcuri. Sgotto. Facciotto. Ferretti. Fraschini. Gimigliano. Bruni. Pellegrino. Catarisano. Guerini. Irianni. Conti. Imparato. Mognaschi. Bazzani. Vaghi. Pierotti. Albergati. Brendolise. Castagna. Ruffinazzi. Lazzari. Depaoli. Pezza. Ottini. Maggi. Giuliani. Sacchi. Rognoni. Bottoni. Boffini. Bobbio. Demaria. Ferloni. Adenti. Martini. Vigna.

L'esito della votazione è riportato nell'O.d.G. n.17 allegato al presente verbale

PRESIDENTE

L'O.d.G. è respinto. Adesso passiamo alla... Però volevo ricordare ai Consiglieri che noi disponiamo di un impianto di tipo telematico, sarebbero risultati lo stesso, se tutti i Consiglieri fossero seduti al proprio posto e schiacciano il loro pulsante i nomi vengono fuori, io li leggo e dico i contrari ed i... per cui non cambiava nulla. È una questione psicologica, va bene.



Passiamo al terzo O.d.G. Prego Consigliere...

ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAL CONSIGLIERE BRUNI ED ALTRI IN MERITO ALL'INDENNITA' DI TURNO PER IL PERSONALE DIPENDENTE DELLE SCUOLE MATERNE ED ASILI NIDO COMUNALI

CONSIGLIERE PELLEGRINO

Do lettura dell'O.d.G. dei Gruppi della Maggioranza. "Il Consiglio. Considerato l'andamento della discussione durante il Consiglio Comunale del 15.3.2010 sulla corresponsione dell'indennità di turno per il personale dipendente delle scuole materne e del nido comunale. Vista la spiegazione tecnica data dai dirigenti comunali riguardante il parere negativo dell'ARAN sull'indennità suddetta.

Considerato che l'Amministrazione sta ulteriormente approfondendo gli aspetti giuridici della questione. Riconosciuta l'importanza del ruolo svolto dalle maestre nelle scuole materne e negli asili nido comunali. Apprezzata la disponibilità del Sindaco e della Giunta a far sì che la retribuzione del personale del comparto scuola non subisca riduzione.

Impegna il Sindaco e la Giunta a proseguire su tale strada, al fine di garantire nei limiti previsti dalla normativa vigente e dal Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro del comparto una retribuzione, pari a quella percepita precedentemente dal personale del settore."

PRESIDENTE

Prego. Prima di votare magari... una fotocopia Dottoressa... Qualche dichiarazione di voto? Brendolise, prego. Dottor Brendolise.

CONSIGLIERE FRANCESCO BRENDOLISE

Il Gruppo del Partito Democratico, prendendo atto che dopo ore di discussione non è cambiato di un centimetro l'atteggiamento dell'Amministrazione, voterà contro a questo O.d.G.

PRESIDENTE

Grazie. Consigliere Vigna.

CONSIGLIERE VINCENZO VIGNA

Grazie Presidente. Io non ho letto l'O.d.G., purtroppo non ho letto l'O.d.G. del Consigliere Pellegrino che ha presentato a nome della Maggioranza, ma mi è sembrato di cogliere un aspetto anche relativamente positivo, l'approfondimento degli aspetti giuridici.

Questo cosa vuol dire? Vuol dire che se l'avvocato darà un parere sopra le parti ritornerete sui vostri passi? Se mi date un'assicurazione di questo tipo mi astengo.

PRESIDENTE

Grazie. Consigliere Sacchi, prego.

CONSIGLIERE ANTONIO SACCHI

...per coerenza con i due precedenti O.d.G. non possiamo che votare contro questo O.d.G.

PRESIDENTE

Grazie Sacchi. Allora, siamo pronti? Posso? (Dall'aula si replica fuori campo voce) No, no... Mognaschi, scusi, non l'avevo vista.

CONSIGLIERE MATTEO MOGNASCHI

Faccio una dichiarazione di voto a nome della Maggioranza, dicendo che voteremo in maniera favorevole a questo O.d.G., anche perché ci sembra del tutto di buon senso. Mi dispiace solo che le mastre se ne siano andate proprio in ultimo, spinte quasi a forza dal Consigliere Ottini. Mi dispiace perché visto che la democrazia deve valere per tutti oggi abbiamo parlato di un problema che le riguardava, sarebbe stato interessante se fossero rimaste fino alla fine. Grazie.

PRESIDENTE

Prego. Consiglieri calma, tranquilli. Dichiaro aperta la votazione. Prego i Consiglieri di schiacciare. Prego i Consiglieri di fare il proprio dovere.

Ci siamo tutti? Mancano tre Consiglieri. Sacchi, ha votato? Okay, dichiaro chiusa la votazione.

Favorevoli 23, contrari 16, l'O.d.G. è approvato.

L'esito della votazione è riportato nell'O.d.G. n.19 allegato al presente verbale



P. N. 1 O.d.G. – CONSIGLIO COMUNALE DEL 15 MARZO 2010

APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER LA VIDEOSORVEGLIANZA DEL COMUNE DI PAVIA

PRESIDENTE

Passiamo adesso secondo l'inversione alla prima delibera, che... (Dall'aula si replica fuori campo voce) Approvazione Regolamento per la video-sorveglianza del Comune di Pavia. Relatore è il Sig. Sindaco, sulla video-sorveglianza. È una delibera che ci portiamo indietro prima di Natale, per cui... Prego i Consiglieri di chiacchierare di meno, sono le dodici e venti e di prendere posto.

SINDACO

In qualità di... visto che ho mantenuto le deleghe alla Sicurezza ed alla Polizia Locale, illustro il Regolamento per la video-sorveglianza del Comune di Pavia. So che l'avete già analizzato anche con i lavori di Commissione, non mi sto a spingere nei dettagli.

In sostanza questo è un Regolamento che va a tutela di tutti i cittadini, di tutti quanti gli abitanti di Pavia e non solo, che vuole legiferare, regolamentare quindi l'utilizzo di tutti i sistemi di video-sorveglianza; per intenderci sia quelli che vigilano proprio... un vero e proprio sistema di video-sorveglianza, quindi che hanno la possibilità di zoomare, di essere controllati da remoto, sia i sistemi invece di rilevamento delle infrazioni nei semafori piuttosto che i sistemi di registrazione di accesso all'interno delle zone ZTL; quindi tutto ciò che all'interno del territorio comunale è il sistema di video-sorveglianza in genere.

Il documento si articola in diversi articoli, non c'è bisogno che spiego le premesse, la definizione ed i principi generali. L'importante, le parti più significative sono quelle inerenti le finalità, che è l'articolo 6, istituzionale dei sistemi di video-sorveglianza, iniziative coordinate di controllo del territorio. In particolare naturalmente si sottolinea come il fatto della finalità di questi sistemi sia atto alla salvaguardia della sicurezza urbana, a monitorare le regole della circolazione lungo le strade comunali, controllare gli eventuali accessi limitati di auto in determinate zone del territorio comunale, verificare le adiacenze di uffici comunali, riprendere immagini di specifici siti comunali, presidiare gli accessi degli edifici comunali dall'interno e dall'esterno.

Questo, come vi dicevo prima, riassume in sé tutti gli aspetti dei sistemi video. Sapete che sono sempre più utilizzati sia nella nostra città come in generale. Questo Regolamento quindi vuole tutelare i consumatori.

Vediamo infatti dopo tutte le norme che regolamentano, arriviamo al capo secondo, articolo 7, notificazione, l'8, responsabile ed incaricati del trattamento, e sul 9, in particolare conservazione dei dati. Diciamo che mi focalizzo sugli aspetti che possono sembrare più interessanti. In particolare l'articolo 9, il capoverso e), i dati sono conservati per un periodo non superiore alle 24 ore successive alla rilevazione, fatte salve speciali esigenze di ulteriore conservazione in relazione ad esigenze tecniche relative all'espletamento di fini istituzionali. Comunque non c'è una registrazione in caso di mancato interesse, quindi mancata infrazione od altro, la registrazione viene mantenuta al massimo per 24 ore.

L'articolo 10, modalità di raccolta dei dati, i segnali video delle unità di ripresa sono raccolti presso idonea sede. In questa sede le immagini verranno registrate in digitale su hard-disk, questo al capitolo 4. Poi si sottolinea, ancora si specifica quando è consentita la registrazione.

Altro aspetto interessante è l'articolo 11, sugli obblighi degli operatori, quindi la video-sorveglianza naturalmente è consentita solo per la sorveglianza di quanto si svolge nelle aree

pubbliche. Questo a garanzia naturalmente che viceversa tutto ciò che avviene su aree private non è oggetto, e non lo può essere, di queste riprese sul territorio.

Capo terzo, diritti, sicurezza e limiti del trattamento dei dati, anche questo appare piuttosto interessante, perché qualunque persona che diventa soggetto di una registrazione, di queste registrazioni, dietro presentazione di apposita istanza ha diritto di conoscere l'esistenza di trattamenti di dati che possono riguardarlo, essere informato sugli estremi identificativi del titolare, del responsabile, oltre che sulle finalità e le modalità del trattamento dei dati, ed ottenere entro e non oltre 15 giorni ricezione dell'esistenza o meno dei dati personali che lo riguardano, la trasmissione in format leggibili dei medesimi dati dalla loro origine, l'informazione sulle procedure adottate. Anche il diritto, naturalmente previa istanza che viene presentata all'autorità, di opporsi in tutto o in parte per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano.

Infine l'articolo 14, cessazione del trattamento dei dati. Per qualsiasi causa di trattamento dei dati personali saranno distrutti, ceduti ad un altro titolare perché destinati ad un trattamento in termini compatibili agli scopi per i quali i dati sono raccolti, o conservati per fini esclusivamente istituzionali.

Insomma, ho toccato le parti secondo me più rilevanti di questo Regolamento, che vuole essere un Regolamento Comunale, che già tante Amministrazioni hanno adottato, ai fini di avere le garanzie maggiori per tutti i cittadini, per tutti coloro che – come capita ormai sempre più frequentemente – sono oggetto di un sistema di video-sorveglianza, quindi possiamo garantire che questi sistemi siano solamente a controllo, sorveglianza, a tutela delle regole, del rispetto della mobilità e della sicurezza urbana e niente di più.

Questo è in sostanza il contenuto di questo Regolamento che, come è prassi, viene discusso oggi in Consiglio Comunale per l'approvazione finale. Resto a disposizione per eventuali domande ed approfondimenti.

PRESIDENTE

Grazie Sindaco. Prego Consigliere Brendolise.

CONSIGLIERE FRANCESCO BRENDOLISE

Grazie Presidente. Era solo per la presentazione di un emendamento che avevamo definito in Commissione Consiliare. Nel senso che analizzando con il dirigente del settore, Dottor Giurato, il Regolamento, ci siamo, anzi mi sono accorto ed ho fatto notare alla Commissione che di fatto mancava un articolo che prevedesse un controllo o comunque la disciplina degli accessi della sala controllo. Quindi c'era tutto questo impianto di super sicurezza dei dati, però di fatto il luogo nevralgico dove questi segnali video fisicamente si vedevano non era disciplinato.

Allora d'accordo con tutta la Commissione abbiamo inserito questo emendamento, che è un articolo, io l'ho scritto come 8 bis, comunque un altro articolo che dice così: "Sala di controllo. I segnali video degli impianti di video-sorveglianza saranno raccolti da una stazione di monitoraggio e controllo (sala di controllo) situata presso la centrale operativa del Comando di Polizia Locale. L'accesso alla sala di controllo è consentito soltanto al personale autorizzato dal responsabile del trattamento dei dati."

Questo emendamento è stato votato da tutta la Commissione, è stato dato anche parere positivo dal Comandante Giurato.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Brendolise. Consigliere Vigna, prego.

CONSIGLIERE VINCENZO VIGNA

Grazie Presidente. Questo mio intervento vale anche come dichiarazione di voto, perché in Commissione abbiamo approvato questa delibera all'unanimità, per cui il mio voto sarà favorevole.

PRESIDENTE

Consigliere Adenti.

CONSIGLIERE FRANCESCO ADETI

Come Presidente della Commissione Prima confermo che questo emendamento è stato approvato all'unanimità. Poi leggendo questa proposta di emendamento io proporrei questo emendamento non come articolo 8 bis, perché se andiamo a vedere l'articolo 10 al punto 4 è già previsto un comma che parla dei segnali video, le unità di ripresa saranno raccolte presso idonea sede, quindi questo emendamento andrebbe in sostituzione di questo comma al punto 4 dell'articolo 10.

L'emendamento va bene, la mia proposta non è di presentarlo come articolo 8 bis ma in sostituzione del primo comma del punto 4 dell'articolo 10 di questo Regolamento.

PRESIDENTE

Quindi lei fa una modifica... con tutto questo? (Dall'aula si replica fuori campo voce) Però bisogna farlo pervenire ai Capigruppo. ... Va bene, allora avete davanti il Regolamento, all'articolo 10 al comma 4, mi seguite? La proposta del Consigliere Adenti va in questa maniera: la prima riga del comma 4, "I segnali video dell'unità di ripresa saranno raccolti presso idonea sede". Il Consigliere Adenti dice di sostituire tale frase con: "I segnali video degli impianti di video-sorveglianza saranno raccolti da una stazione di monitoraggio e controllo (sala di controllo) situata presso la centrale operativa del Comando Polizia Locale. L'accesso alla sala di controllo è consentito soltanto al personale autorizzato dal responsabile del trattamento dei dati".

Secondo me è una maggiore precisazione. Come? (Dall'aula si replica fuori campo voce) Questo emendamento segue all'emendamento fatto... da tutta la Commissione. (Dall'aula si replica fuori campo voce) Appunto, perché mi sa che devi modificare anche tu, altrimenti qui non ci siamo. Prego.

INTERVENTO

Favorevole.

PRESIDENTE

Per una questione di... è una questione di responsabilità sui dati, vero Adenti? Adenti, è per una questione della responsabilità, no? Sui dati... (Dall'aula si replica fuori campo voce) Va specificata, penso che vada specificata. Prego, è qui, Francesco Brendolise... Dottoressa, da quella parte...

Allora va bene? Lo devo rileggere o lo diamo per scontato e lo diamo ai funzionari che lo mettono a posto loro? Okay.

Dichiaro aperta la votazione. Scusi Sacchi, non l'avevo vista. Prego, prego. Chiudo la votazione. Non avevo visto Sacchi e Castagna. Prego Sacchi.

CONSIGLIERE ANTONIO SACCHI

È solo per esprimere il parere favorevole del mio Gruppo, compresa l'integrazione suggerita anche dal Consigliere Adenti.

PRESIDENTE

Prego Castagna.

CONSIGLIERE FABIO CASTAGNA

Adesso va, okay. Sì, per esprimere dichiarazione di voto in merito alla delibera posta in votazione, poi ... altri interventi su emendamenti ecc... che condivido. La dichiarazione di voto è favorevole, anche perché tutto sommato questo Regolamento credo che sia un atto dovuto, posto a tutela dei consumatori, dei cittadini; che non vuole essere chiaramente un'adesione sic et simpliciter al principio di video-sorveglianza come panacea di tutti i mali, perché su questo ho già avuto modo anche di intervenire. Il problema della sicurezza non lo risolviamo con qualche telecamera in centro storico.

Detto questo comunque visto che siamo in fase di valutazione del Regolamento esprimo dichiarazione di voto favorevole.

PRESIDENTE

Grazie. Mognaschi.

CONSIGLIERE MATTEO MOGNASCHI

Presidente velocissimo, a nome della Maggioranza esprimo parere favorevole, sicuramente come dice Castagna la sicurezza non si fa solo con le telecamere ma si fa anche con le telecamere, e come proposto dalla Lega anche con i manganelli per la Polizia Locale. Grazie.

PRESIDENTE

Prego, seduti, dichiaro aperta la votazione. Sì, votiamo... Ascoltate, dobbiamo votare prima l'emendamento o lo diamo come parte integrante? Viene votata la delibera con l'emendamento parte integrante della delibera. Chi è favorevole? No, dichiaro aperta la votazione.

Chiudo, dichiaro chiusa la votazione. 37 favorevoli, 1 non votante, la delibera è approvata.

Bisogna mettere subito per...

Il risultato della votazione è riportato nella deliberazione n.9/2010 allegata al presente verbale



P. N. 2 O.d.G. – CONSIGLIO COMUNALE DEL 15 MARZO 2010

ABROGAZIONE DELLA COMMISSIONE EDILIZIA DI CUI ALLA DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 41 DEL 28 NOVEMBRE 2008

PRESIDENTE

Passiamo alla terza delibera, abrogazione della Commissione Edilizia di cui alla delibera del Consiglio Comunale n. 41 del 28 Novembre 2008. Relatore l'Assessore Mario Fabrizio Fracassi, prego.

ASSESSORE FABRIZIO FRACASSI

Grazie Sig. Presidente. Vorrei far presente che questa delibera arriva in Consiglio Comunale perché era stato approvato il 28 Novembre del 2008, sempre questo Consiglio aveva approvato una delibera precedentemente proposta dal mio predecessore, l'Assessore Sacchi, che istituiva le due Commissioni, quella Edilizia e la Commissione Paesaggistica.

Coloro che erano presenti ricorderanno bene che il fatto di andare a nominare due Commissioni era un discorso di prova, che bisognava vedere se le due cose funzionavano. Visto e considerato che la legge in questione, faccio riferimento al DPR del 6 Giugno 2001, il n. 380, dava discrezionalità da parte della Pubblica Amministrazione circa l'istituzione di una o di due Commissioni.

Abbiamo verificato che la presenza delle due Commissioni, sentito anche il parere degli Ordini, e visto e considerato che dobbiamo procedere per quanto riguarda un discorso di semplificazione, comportava solo ed esclusivamente un mero doppione della Commissione Paesaggistica. Visto e considerato che il nostro territorio è di competenza tutto per quanto riguarda la salvaguardia abbiamo deciso di portare una semplificazione delle procedure, guadagnando da 15 giorni ad un mese circa per quanto riguarda la presentazione delle domande che arrivano presso il mio Assessorato.

Per cui chiediamo di abrogare, per le motivazioni che abbiamo esposto in premessa, facendo riferimento ai testi di legge, questa Commissione, che ci sembra ormai praticamente superflua.

Faccio presente ad onor di firma, siccome era stato chiesto anche in Commissione, che i componenti della Commissione Edilizia erano per un totale di n. 10 Commissari, la Commissione Edilizia veniva a costare all'incirca per ogni seduta 504 Euro, complessivamente. Non è sicuramente per una questione economica, ma è solo per il fatto di andare a semplificare i procedimenti che sono già fin troppo complessi per quanto riguarda le sue presentazioni.

VICE PRESIDENTE

Grazie Assessore. Ci sono interventi? Prego, Consigliere Brendolise.

CONSIGLIERE FRANCESCO BRENDOLISE

Non capivo la voce di Maggi da che parte veniva. Grazie Presidente. Questa delibera secondo me ci deve comunque portare anche se l'ora è tarda ad una certa riflessione, anche se chiaramente nessuno farà delle barricate contro l'eliminazione della Commissione Edilizia.

Come giustamente ricordava l'Assessore Fracassi nella legislatura precedente l'Amministrazione aveva scelto la compresenza della Commissione per il Paesaggio, che è quella che poi è l'organismo che diventa, che è diventato di fatto l'organismo tecnico per eccellenza e vincolante, perché tutto il territorio del Comune ha vincolo paesaggistico, e la compresenza di una Commissione Edilizia. L'idea era quella di rivitalizzare la funzione della Commissione Edilizia, ed

attribuirle soprattutto un ruolo – diciamo così – estetico. Mi spiego, c'è una valutazione ed una proposta rispetto al miglioramento della qualità degli edifici che venivano progettati, perché questo mi sembra Assessore che sia un problema, lei ha sempre fatto... è stato sempre un suo cavallo di battaglia questo del miglioramento della qualità degli edifici. Tant'è che a pagina 5 della bozza dell'introduzione del Documento di Piano si dice appunto che Pavia deve assumersi la responsabilità di progettare un'espansione consapevole, che eviti la banalizzazione e la bruttezza.

Quindi il punto è un po' questo, quello di capire se l'abrogazione della Commissione Edilizia immaginata principalmente con questo tipo di funzione può eventualmente nuocere rispetto ad un compito di controllo "estetico" dei progetti che sono presentati. Penso che dal punto di vista tecnico se sono ineccepibili gli uffici non hanno motivo di non approvarli, però non penso che invece diano una valutazione estetica del costruito.

Per questo appunto il Regolamento Edilizio che era stato approvato nel 2008 poneva la Commissione Edilizia come presidio all'estetica del costruito nella città.

Questo diciamo è un po' il primo dubbio, primo dubbio... La scelta della Giunta che ci propone questa delibera, che è senz'altro legittima insomma.

Il secondo dubbio che mi viene è un argomento che a me sta abbastanza caro, quello dell'eliminazione delle barriere architettoniche. Il Regolamento Edilizio prevede che uno dei componenti della Commissione Edilizia fosse nominato tra una terna proposta dalla Consulta per l'eliminazione e l'abbattimento delle barriere architettoniche e sensoriali. Questo elemento invece mi preoccupa un pochino, perché eravamo riusciti con l'approvazione della Consulta per l'abbattimento delle barriere architettoniche ad introdurre un elemento, un elemento importante, non banale e non scontato nell'ambito della macchina comunale, che era appunto quello di introdurre come lo era già in una forma embrionale nel Regolamento Edilizio precedente, di introdurre nell'ambito di una Commissione Tecnica del Comune di Pavia un esperto, comunque delle persone che avessero... utilizziamo il termine avessero un occhio più lungo rispetto a queste problematiche, che andassero oltre la stretta normativa che anche qui è di legge, che però è inadeguata ed ahimè non basta per il superamento e l'abbattimento delle barriere architettoniche e sensoriali; perché se bastassero le norme che sono in vigore non ci sarebbero i problemi.

Anche questo è un altro "dubbio" che mi viene. Io ritengo che comunque sia questi due dubbi debbano essere in qualche modo elaborati dall'Amministrazione. Io penso che l'ora tarda di stasera non permetta di fare un dibattito ampio così da trovare la soluzione a questi due problemi. Però io ritengo che questi due problemi sono degni di essere presi in considerazione dall'Amministrazione.

Spero che l'Assessore, che so essere molto sensibile al problema dell'estetica, ma anche l'amico Sandro Assanelli che è lì di fianco, si prendano veramente carico di questo problema, quello di... nello specifico il problema delle barriere architettoniche, di riuscire a fare entrare nel meccanismo di controllo edilizio, delle autorizzazioni, della valutazione degli edifici e tutto, sia dalla parte pubblica che dalla parte privata comunque qualcuno, un organismo che sia da stimolo rispetto a questo.

Ne approfitto per chiedere per l'ennesima volta la convocazione della Consulta per le ... barriere architettoniche e sensoriali, che non è... il cui Presidente ha dato le dimissioni, perché è stato chiamato ad altri incarichi a livello nazionale della sua associazione, e da allora non si è più riunita. È importante che si riunisca, è importante che lavori, è importante che stia sul pezzo, perché l'Amministrazione Comunale ha bisogno di questa Consulta. Ricordo che è stata votata all'unanimità da questo Consiglio Comunale, appunto per continuare a lottare, perché trattasi di una lotta, contro o a favore dell'eliminazione delle barriere architettoniche, ma anche a favore di una



cultura che soprattutto nella Pubblica Amministrazione e soprattutto negli uffici pubblici comunali, non dobbiamo avere paura, a volte invece è così abbastanza banale, è uno slogan. Di fatto però non ritroviamo mai nella progettazione, anche delle opere pubbliche che facciamo, che abbiamo fatto tutti, abbiamo fatto prima e che fanno adesso, un'attenzione particolare anche con degli standard che sono sicuramente degli standard più elevati rispetto a quelli normativi, che però si ritrovano magari nella normativa e nell'esperienza di altri Paesi Europei, soprattutto quelli del Nord Europa che sono molto più avanti di noi sia dal punto di vista normativo, sia dal punto di vista dello sviluppo del concetto e dei progetti.

L'eliminazione, l'abrogazione della Commissione Edilizia, quindi questa delibera, lascia un po' sul terreno e lascia inespresse queste problematiche.

VICE PRESIDENTE

Grazie Consigliere Brendolise. Vedo che non ci sono... No, Consigliere Pezza, prego.

CONSIGLIERE MATTEO PEZZA

Grazie Presidente. Solo molto rapidamente per dire questo: è vero, la Commissione Edilizia non è oggi un organismo obbligatorio, e la sua abrogazione ha oggettivamente un pregio, quello in qualche modo di semplificare l'azione amministrativa, quindi va in un'ottica di speditezza dell'azione amministrativa, della capacità di autorizzare i vari provvedimenti e le varie concessioni.

Dall'altro restano sul campo i due temi che aveva già sottolineato il nostro Capogruppo, un tema della qualità estetica degli interventi. La Commissione Edilizia infatti ha e dovrebbe avere sempre di più un ruolo propulsivo anche rispetto agli operatori, anche di stimolo agli operatori a presentare dei progetti che siano sempre più belli dal punto di vista estetico. Tutti sappiamo che un progettista può fare un progetto abbastanza banale, o sforzarsi un po' di più per andare a ricercare una qualità estetica di cui poi giovano tutti, non solo coloro che andranno ad acquistare l'immobile ma l'intera città.

Dall'altro l'altro tema, quello del controllo delle barriere architettoniche.

Questi sono due temi che devono essere necessariamente contemperati. Possono essere bilanciati. Per cui noi anche in Commissione ci eravamo astenuti su questa proposta, chiedendo di andare a coinvolgere gli ordini professionali su questa decisione. In qualche modo anche concertare con loro la scelta di abolire la Commissione Edilizia, ma andando con loro a concertare quali soluzioni potevano essere messe in campo, si possono tutti insieme trovare, per dare risposta ai temi posti dal Capogruppo.

Ad oggi penso... Dal giorno della Commissione ad oggi questa concertazione, questo incontro con gli ordini non sia avvenuto; il problema quindi rimane sul tema. Io quindi provo a fare una proposta, a rilanciare un po' una proposta, l'idea di... magari anche in Commissione, di convocare, più che convocare di invitare i rappresentanti dei vari ordini professionali per porre a loro il problema, di come migliorare la qualità degli interventi edilizi, di come prestare più attenzione ad interventi che tengano conto della normativa sull'eliminazione delle barriere architettoniche, e trovare delle soluzioni in questo senso per migliorare la qualità degli interventi in città.

Ecco, questo primo approccio io credo che possa essere importante, sia per risolvere quei problemi, ma anche per aprire con gli ordini professionali un rapporto, ricucire un po' un rapporto che in realtà negli ultimi tempi ci è sembrato un po' strappato, soprattutto sul tema del ... in generale ecc... Quindi l'idea di coinvolgerli su questo aspetto specifico, ma in generale anche sulla discussione in merito al P.G.T., io credo che sia una cosa assolutamente importante e doverosa;

perché è evidente che gli ordini professionali hanno una capacità tecnica notevole, una conoscenza della città, sappiano anche in qualche modo interpretare il sentire dell'utenza, perché la grossa differenza tra l'università e gli operatori sta anche in questo, da una parte sicuramente delle competenze teoriche molto elevate, dall'altra parte una competenza anche pratica di rapporto quotidiano con le problematiche grosse e piccole della città.

Per cui, andando in scia a quello che diceva il Capogruppo, e non discostandomi da quello che già avevamo detto in Commissione, io credo che poter invitare gli ordini alla Commissione Consiliare in tema di P.G.T., dopo, e prima invece sottoporre loro queste problematiche e valutare insieme una soluzione, possa essere un'idea interessante.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Pezza. Consigliere Vigna.

CONSIGLIERE VINCENZO VIGNA

Grazie Presidente. Io sono favorevole alla semplificazione amministrativa, anzi proporrei se volete ... una o le due di notte, proponiamo al nostro Governo Centrale di abolire le 180.000 leggi e di introdurre le 12.000 della Germania, così certamente ci porteremmo avanti tutto d'un colpo. Ferme restando le perplessità che sono state chieste dai colleghi prima, però penso che possano essere recuperate nell'altra Commissione, per cui delle audizioni periodiche potrebbero sopperire a questa mancanza della Commissione Edilizia.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Vigna. Prego i Consiglieri di prendere posto. Facciamo la votazione. (Dall'aula si replica fuori campo voce) Prego Assessore.

ASSESSORE FABRIZIO FRACASSI

Volevo cogliere l'occasione per ringraziare gli interventi da parte dei Consiglieri. È chiaro che faccio riferimento all'intervento del Consigliere Brendolise, come lei diceva sta a cuore a me particolarmente, come sta a cuore penso a tutti i presenti, il fatto che la città si presenti un attimo meglio. Per cui è chiaro il fatto che non si ha intenzione di andare ad abolire una Commissione per non andare incontro a quelle che sono le giuste esigenze per vedere una città un po' più bella, che abbia determinati requisiti e che la possono portare naturalmente ai primi posti a livello nazionale.

Per quanto riguarda il discorso del membro inserito per l'abbattimento delle barriere architettoniche la Consulta è sicuramente importante e va mantenuta, l'abbiamo sostenuto tutti a suo tempo, non è che adesso venga dimenticata. Per cui verrà ascoltata, ed anche in Amministrazione ne abbiamo parlato, negli incontri che abbiamo fatto anche con gli ordini quando ci siamo trovati di chiamare quando... nel caso, in alcuni momenti, i rappresentanti di questa... per lo meno un rappresentante di questa Commissione.

Per quanto riguarda il riferimento invece del Consigliere Pezza sul discorso degli ordini professionali, con gli ordini professionali ci sono degli incontri periodici, per cui ci sono scambi di opinione che ritengo siano estremamente importanti; perché è un mondo sicuramente importante nella città, che va sentito.

Per quanto riguardava anche il discorso della Commissione ne avevamo parlato ed era intenzione da parte loro effettivamente di abolirla. Vorrei ricordare per ultimo che il vice Presidente della Commissione come ci siamo insediati ha chiesto di farla saltare dando le dimissioni,



ritenendola praticamente un doppione della Commissione Paesaggistica, essendo che tutti i procedimenti arrivano in quella Commissione. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Prego, prendere posto. Diamo inizio. Dichiaro aperta la votazione.
Possiamo chiudere... Dichiaro chiusa la votazione.

Il risultato della votazione è riportato nella deliberazione n.10/2010 allegata al presente verbale

PRESIDENTE

Metto subito in votazione l'immediata esecutività... Un attimo perché devono fare ancora i conti. Deve venire fuori la stampa. Possiamo?

Possiamo mettere adesso in votazione l'immediata esecutività della delibera. Prego.

Posso chiudere? Possiamo chiudere? Manca qualche votante, qualche Consigliere. Schiaccia di nuovi Arcuri. Siamo pronti?

Chiudo la votazione.

Il risultato della votazione è riportato nella deliberazione n.10/2010 allegata al presente verbale

PRESIDENTE

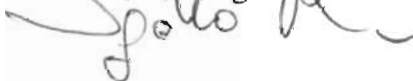
Terminiamo qui questo Consiglio Comunale, auguro a tutti la buonanotte e speriamo di vederci al più presto.

Probabilmente ci sarà una riunione dei Capigruppo Lunedì prossimo venturo.

Il Consiglio termina alle ore 1 del 16 marzo.

Il Presidente del Consiglio Comunale

Dott. Raffaele Sgotta



Il Segretario Generale

Dr. Pietro Paolo Mileti

